

Rassegna Stampa

9 - 15 gennaio 2012

adnkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN **LA NAZIONE**
Quotidiano Nazionale

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa



FIGLINE LA PROTESTA DI RENZI (PDL)

«Pendolari, anno nuovo ma vecchi problemi»

I TERMOSIFONI spenti nella stazione di Figline il 23 dicembre, e le segnalazioni arrivate dal Comitato dei pendolari sulla necessità di declassare le vetture di 1° classe nei treni che percorrono la tratta valdarnese, hanno riacceso i riflettori — peraltro mai

RICHIESTA

«Urgente la convocazione di una commissione consiliare sulla questione»

spenti — sul trasporto pubblico su rotaia soggetto a tante polemiche da parte di chi lo usa tutti i giorni. Una nota di protesta sui disservizi è stata presentata in Provincia dai consiglieri del Prc, mentre in consiglio comunale a Figline si torna a sollecitare la costituzione di una commissione consiliare che debba seguire i problemi ferroviari. A chiederla è

Roberto Renzi, del Pdl.

«Nel consiglio comunale di dicembre — ricorda in una nota — venne accolta all'unanimità la mia richiesta per incaricare la commissione di esplorare la situazione del trasporto ferroviario locale, ma in questi giorni ci è arrivata la convocazione per la commissione senza nessun riferimento alla mia mozione. Eppure i disservizi in questo settore sono alla luce del sole, ed i continui ritardi e l'affollamento dei convogli impongono che le cause siano individuate e che a breve si programmino le risposte per migliorare il servizio». Insomma con il nuovo anno vengono riproposti i vecchi problemi che diventano difficoltà enormi per chi a causa dei mezzi di trasporto arriva tardi al lavoro oppure a scuola con tutti i rischi che i continui ritardi comportano.

Paolo Fabiani



■ Pubblicato il bando per l'assegnazione di 11 borse di studio comunali, che l'amministrazione mette a disposizione di neodiplomati e dei neolaureati come sostegno agli studi e gesto di riconoscimento per la qualità del percorso di studi intrapreso.

I moduli delle domande - disponibili sulla rete civica comunale o presso l'Urp e l'Ufficio Servizi educativi - dovranno pervenire al Comune entro il 31 gennaio. Possono concorrere all'assegnazione delle 11 borse di studio tutti gli studenti residenti nel comune di Figline che abbiano superato l'esame di maturità nell'anno scolastico 2010/11, o che abbiano conseguito la laurea nel periodo che va dal primo dicembre 2010 al 30 novembre 2011 presso scuole, università ed istituti statali o legalmente riconosciuti,

FIGLINE

Undici borse di studio finanziate dall'amministrazione Domande entro il 31

nonché in scuole italiane all'estero o scuole europee nell'ambito dell'Unione europea.

Ai neodiplomati andranno tre borse di studio ciascuna del valore di 400 euro, stessa cifra per le due borse dei neo-laureati di primo livello (una per neolaureati in discipline scientifiche, tecnologiche o biomediche e l'altra in discipline umanistiche o dell'area di scienze sociali). Per i neolaureati secondo il vecchio ordinamento (cinque anni) o per coloro che hanno conseguito la laurea

specialistica ci saranno invece a disposizione sei borse di studio del valore di 500 euro: due andranno ai neolaureati in discipline afferenti all'area di scienze sociali (Giurisprudenza, Economia, Statistica, Scienze politiche), tre ai neolaureati in discipline scientifiche, tecnologiche e biomediche ed una ai neolaureati in discipline umanistiche (Lettere e filosofia, Lingue e Letterature straniere, Storia dell'arte, Scienza dell'educazione). La documentazione si trova sul sito web del Comune.



FIGLINE IL PATRONO DELLA POLIZIA MUNICIPALE SARA' CELEBRATO PER LA PRIMA VOLTA

Festa di San Sebastiano, vigili urbani in festa

PER LA PRIMA VOLTA Figline ospiterà la manifestazione per festeggiare San Sebastiano patrono dei vigili urbani, un grande evento che coinvolgerà autorità civili e militari a tutti i livelli. «E' in programma per venerdì 20 gennaio in piazza Marsilio Ficino — ricordano Roberto Panasci, comandante del Corpo Associato di Polizia Municipale di Figline, Incisa e Rignano, e Daniele Raspini, assessore alla mobilità —, sono stati invitati il prefetto, il questore, il comandante provinciale

IL PROGRAMMA Autorità civili e militari con numerose associazioni in piazza Marsilio Ficino

dei carabinieri, della guardia di finanza, dei vigili del fuoco, oltre al Gaib, alla Croce Azzurra e a tutte quelle associazioni del territorio che collaborano con la Polizia Municipale. «Inoltre — hanno ag-

giunto — parteciperanno tutti i corpi dei vigili urbani dei vari comandi della zona che saranno presenti con i propri mezzi di servizio». La cerimonia inizierà alle 10, con il ricevimento delle autorità, alle 10,15 verrà celebrata la Messa, forse dal Vescovo Meini, nell'Insigne Collegiata (o in piazza se le condizioni climatiche lo consentiranno). Alle 11,15 verranno benedetti i veicoli presenti che successivamente sfileranno per le vie di Figline.

P.F.



■ "Appreziamo il comunicato che il consiglio comunale ha approvato a sostegno delle famiglie di Samb Modou e di Diop Mor e di tutta la comunità senegalese, mirato a stigmatizzare l'azione di Casseri a Firenze. Ma non ci vogliamo fermare qui". A prendere la parola è il Movimento 5 stelle e Frallicciardi sottolinea "l'onda emotiva che ha scosso tutta la comunità ci deve portare a riflettere sul perché si sia arrivati a questo; siamo obbligati ad interrogarci sulle responsabilità collettive che danno vita a tale mostruosa normalità consentendo a gruppi estremistici di divenire fenomeno di massa". "Per questo - si legga ancora - anche in relazione all'odg approvato dal consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno, del quale condividiamo lo spirito, vo-

FIGLINE

Strage dei senegalesi, un mese dopo I grillini preoccupati per la crescita dell'estrema destra

gliamo che sia nella commissione dei capigruppo che nel prossimo consiglio comunale, venga presa una posizione forte che sia mirata ad accrescere la cultura del rispetto della persona, a prescindere dalla razza, dal sesso e dalla religione, così come indicato dall'articolo 3 della nostra costituzione: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

La storia ci insegna (e noi italiani abbiamo nella nascita della dittatura fascista un esempio reale) - conclude il consigliere - come in periodi di crisi come questi sia facile cadere nella tentazione di abolire i diritti fondamentali dell'uomo; nostro compito, di tutti i consiglieri e della giunta comunale, essendo il punto di raccordo più vicino ai cittadini, come rappresentati della Repubblica Italiana, di proteggere la democrazia ed il rispetto dell'individuo".

FIGLINE Il ricavato servirà ad acquistare un pulmino per il trasporto disabili

Tutti al palazzetto di Matassino per una festa Senza Barriere

di **Eugenio Bini**

Una folla così il palazzetto di Matassino, forse, non l'aveva mai ospitata. Domenica scorsa c'erano quasi ottocento persone per assistere a Tutti in ballo e aiutare l'Associazione Senza Barriere. "E' stata la terza edizione e francamente non ci aspettavamo tutto questo successo. A un certo punto siamo stati costretti a non far entrare le persone, in quanto il palazzetto era ormai troppo pieno con spettatori che si sono dovuti sedere anche in terra", spiega un euforico Giampiero Ermini, responsabile dell'associazione. Del resto ad esibirsi a Figline c'erano atleti di fama nazionale ed internazionale, oltre a scuole di ballo provenienti da tutta la Toscana e del territorio. Uno spettacolo allo stato puro e che permette all'As.Ba di migliorare il proprio lavoro quotidiano. Il ricavato infatti finanzia l'acquisto di un automezzo adibito a trasporto disabili.

"Il pulmino è già stato acquistato e verrà inaugurato il 4 febbraio alle 16 presso la Collegiata alla presenza delle autorità cittadine. Si tratta di un acquisto molto importante in quanto ci permette di aderire ad un progetto regionale per le vacanze assistite". L'As.Ba del resto è un'associazione molto attiva nel Valdarno con due sedi a Figline e a Rignano e le attività proseguono ormai da più di dieci anni: "Lavoriamo con i disabili, ma ci siamo fatti conoscere anche nelle scuole. Ultimamente abbiamo ospitato

800 presenze

Gli organizzatori hanno dovuto lasciar fuori altre persone

con noi un minore che ha avuto problemi con la gruzia ed è attualmente agli arresti domiciliari; insieme all'assistente sociale vogliamo sta-

In festa Tutti a Matassino per beneficenza. L'immagine in alto è stata gentilmente concessa da Foto Più

re al suo fianco e aiutarlo. Lavoriamo in collaborazione anche con la cooperativa Lettera 8, l'Asp Martelli ed il centro Aquilone. Inoltre in-

sieme alla Società della Salute e ai comuni ad essa associata, abbiamo creato la Fondazione Nuovi Giorni per creare una struttura che possa ospitare questi ragazzi, quando noi non ci saremo più".

Attualmente l'As.Ba lavora con più di 50 persone disabili. "Il Comune di Figline - conclude Ermini - ci dà un grosso aiuto ed è sicuramente una delle istituzioni più sensibili a queste problematiche".

FIGLINE

Il Medioevo al Giardino Domani al via il ciclo di incontri

■ Inizia domani alle 18 il corso sul Medioevo promosso dall'associazione Il Giardino con il patrocinio del Comune di Figline, una rassegna curata dalla dottoressa Chiara Vagnuzzi tra letture, immagini e clip cinematografiche sul tema. Ed è proprio il Medioevo nel cinema uno dei tratti distintivi di questa rassegna, con spezzoni tratti da Il settimo sigillo fino alla libera interpretazione che Pasolini dà del Medioevo boccaccesco nel suo Decameron passando dal Brancaleone di Monicelli e da "La stregoneria attraverso i secoli" di Christensen. Previsti dieci incon-

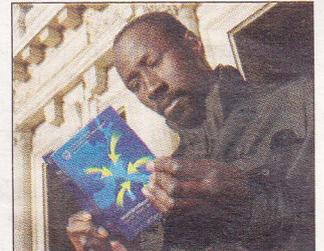


tri, tutti i giovedì dalle 18 alle 19,30 presso i locali dell'associazione Dalla Chiesa di via Roma. Per iscrizioni e informazioni Il Giardino, 055.9152063 o 333.8970929: la quota di partecipazione è 40 euro.

FIGLINE

Consulenza legale per immigrati insieme agli Anelli mancanti

■ Sarà operativo stasera lo sportello di informazione e consulenza legale degli Anelli mancanti. Al centro sociale Il Giardino, di via Roma, dalle 19 ore 20,15, sarà presente l'avvocato civilista Filip Bernini. Possono essere affrontati questioni relative alla disciplina del fenomeno migratorio (permessi di soggiorno, rinnovo documenti, carta di soggiorno) ai richiedenti asilo politico o rifugiati ma anche questioni relative al campo pe-



nale e al mondo del lavoro. L'associazione ha programmato altre quattro aperture dello sportello: il primo febbraio, il 7 marzo, il 4 aprile e il 2 maggio.

Eu. Bi.

■ Chiarezza sulla discarica delle Borra. Il caso arriva anche in Regione con una mozione di Brogi (Pd), firmata anche dai consiglieri Bugli, Ceccarelli e Parrini, oltre a Ciucchi (Misto) e Manneschi (Idv).

L'argomento nelle ultime settimane è al centro del dibattito a seguito della presentazione del nuovo piano interprovinciale dei rifiuti di Firenze, Prato e Pistoia. Il piano, infatti, che conferma la realizzazione della discarica figlinese, ha suscitato preoccupazione nelle comunità locali e negli amministratori valdarnesi, con i sin-

IL CASO Mozione di Brogi: "Il piano interprovinciale rispetti gli accordi presi" Rifiuti, il centrosinistra chiede chiarezza in Regione "A Le Borra solo scorie da termovalorizzatori e inerti"

daci di Figline, Cavriglia e San Giovanni che hanno costituito un fronte comune per ribadire con decisione che Le Borra dovrà essere, così come previsto dai relativi accordi istituzionali, una discarica destinata al solo conferimento di scorie da termovalorizzatori e inerti, da realizzarsi dopo l'attivazione dei termovalorizzatori previsti dai

piani vigenti e dopo la chiusura della discarica Podere Rota di Terranuova Bracciolini. Prerogative che non appaiono nel piano interprovinciale, che al contrario sembra aprire al conferimento di rifiuti solidi urbani e non esclude neppure la possibilità che in Valdarno possano essere attivi contemporaneamente due impianti di

smaltimento dei rifiuti. "Quello dei rifiuti è un tema centrale per il Valdarno, che da decenni dà il proprio contributo convivendo con i disagi di una discarica come Podere Rota, che nel 2011 ha accolto oltre 186.000 tonnellate di rifiuti, e prima ancora con quelle di Tergolaia e Forestello" - ha dichiarato Brogi - Il nostro ter-



ritorio non può sostenere il peso di due discariche contemporaneamente attive nell'arco di pochi chilometri. Pertanto la mozione che abbiamo presentato impegna la giunta regionale a vigilare sulla futura di-

scarica Le Borra" - ha proseguito Brogi - "sostenendo nelle sedi istituzionali competenti quanto previsto in merito al conferimento esclusivo di scorie e inerti e all'attivazione della discarica solo dopo la realizzazione dei termovalorizzatori previsti e la chiusura di Podere Rota. Inoltre, la mozione chiede che sia rivisto anche l'accordo sui rifiuti tra le Province di Arezzo e Firenze, in merito alla reciprocità tra i due Ato, scongiurando l'ipotesi che le categorie di rifiuti che oggi sono conferiti a Podere Rota in futuro finiscano a Le Borra".



Lambruschini, chiesto il rinvio a giudizio per il sindaco e 13 amministratori

di Eugenio Bini

Chiesto il rinvio a giudizio per tutti e 14 gli indagati dell'affare Lambruschini. Il pubblico ministero ha presentato richiesta al giudice per l'udienza preliminare che a questo punto ha in mano le sorti dell'inchiesta sulle ex scuole figlinesi. Quattordici persone fra cui il sindaco Riccardo Nocentini e i sei assessori della precedente giunta (Artini, Cardì, Fagoli, Calvani, Ginanneschi e Campanelli, non interessata dalle indagini solo Anna La Cognata) ma anche tre tecnici comunali (Favallay, Nocentini e Benedetti), il legale rappresentante della ditta esecutrice dei lavori (Sanseverino) ed un funzionario del genio civile. I reati contestati a vario titolo riguardano: abuso d'ufficio, abuso edilizio e violazioni delle normative antisismiche. La richiesta è stata recapitata dalla Procura, ieri mattina in Comune. La trafila giudiziaria sulla ristrutturazione dell'edificio, per la realizzazione del nuovo Municipio, di una biblioteca, dell'area museale, di una sala polifunzionale e di uffici comunali, progetto realizzato dallo studio Archea, entra così nel vivo. Il Gup dovrà fissare nei prossimi giorni un'udienza con i 14 indagati. "La richiesta di rinvio a giudizio da parte del pm - ha commentato il sindaco Riccardo Nocentini - adesso dovrà essere valutata dal Giudice dell'udienza preliminare, che deciderà in merito a questa istanza. E' bene precisare che a seguito della chiusura delle indagini preliminari avvenuta il 30 agosto 2010, la richiesta di rinvio a giudizio si dimostra un atto neutrale, che non aggiunge niente al castello accusatorio espresso all'epoca dal Pm". "I capi di imputazione - ha proseguito il sindaco Nocentini - sono quelli ben conosciuti e riguardano la vecchia Giunta comunale in merito



all'abuso edilizio su cui, per quanto concerne il sequestro preventivo tuttora in corso, già due Magistrature (il Tribunale del Riesame e la Corte Suprema di Cassazione che si sono espressi in merito al primo sequestro) hanno considerato infondate le ragioni del Pm sull'abuso stesso". "Per quanto riguarda la nor-

mativa antisismica - ha aggiunto in conclusione Nocentini - il sindaco è chiamato in causa come committente dell'opera: preciso che l'amministrazione comunale è parte lesa nei confronti della ditta e del progettista strutturale che hanno eseguito l'intervento". Insomma, dopo la conclusione delle indagini lo scorso

Parola al Gip

Dovrà valutare le ipotesi di abuso d'ufficio, abuso edilizio e violazioni delle normative antisismiche

Ex scuole Lambruschini
Chiesto il rinvio a giudizio per 14 per il progetto di riqualificazione dell'area. C'è anche il sindaco

settembre, adesso a quattro mesi di distanza è arrivata la richiesta di rinvio a giudizio che chiude un'inchiesta entrata nel vivo quasi due anni fa. Mentre le scuole Lambruschini, ancora sotto sequestro, sono salite alla ribalta delle cronache nazionali per le accuse di Vittorio Sgarbi.

LA CONTROMOSSA

Nocentini in contropiede: progetto di adeguamento al Genio Civile

■ Dopo mesi di gioco di rimessa, oggi scatta la fase due: il contropiede. La nuova giunta Nocentini infatti ha tutta l'intenzione di sciogliere la matassa legata al cantiere delle Lambruschini, sequestrato due volte e ancora sigillato. Proprio oggi, infatti, all'indomani della richiesta di rinvio a giudizio, l'amministrazione presenterà il progetto di adeguamento dell'opera al genio civile. Un



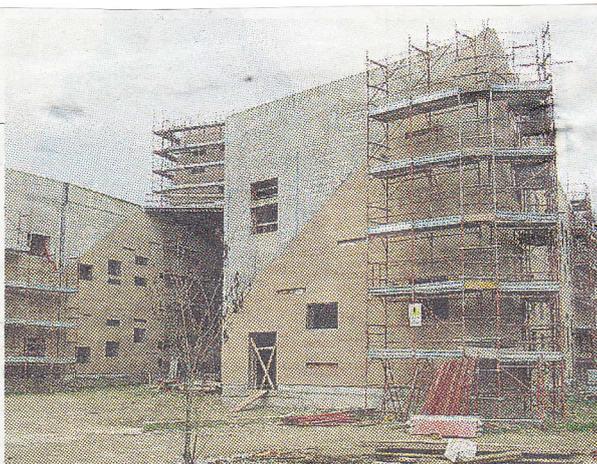
■ Sede civile

Battaglia legale con la società che ha realizzato il primo lotto

passaggio preliminare per avere un parere tecnico. Sul progetto realizzato dall'ingegnere Giovanni Cardinale, c'è la firma del sindaco Nocentini e lo studio non è così passato dalla giunta. Solo dopo l'assenso del genio civile, il progetto verrà presentato per richiedere il dissequestro del cantiere. Il sindaco Nocentini è molto chiaro: "Abbiamo completato il progetto di adeguamento dell'opera facendo quanto necessario per ripartire il prima possibile e concludere un

intervento che vedrà la nascita di un nuovo centro polifunzionale". Del resto è da febbraio 2011 che il cantiere è fermo a seguito delle difformità riscontrate con la normativa antisismica per quanto concerne la torre. Gli errori nella realizzazione, del resto, sono stati confermati anche dai responsabili comunali negli scorsi mesi. Allo stesso tempo la battaglia legale si trascina anche in sede civile con Ati, composta da Cfc Costruzioni e Fb Nocerina Srl, società che ha realizzato il primo lotto dei lavori del nuovo municipio. Ma l'imperativo dell'amministrazione è solo uno: ottenere al più presto il dissequestro. I costi di tutti questi ritardi sono infatti incalcolabili.

Eu.Bi.



Figline Quattordici richieste di giudizio Caso Lambruschini, il pm: processate sindaco e assessori

FIGLINE VALDARNO — La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini, e per altre tredici persone, tra amministratori comunali e tecnici, per l'inchiesta sulle ex scuole Lambruschini, ancora in via di ristrutturazione. Ieri mattina sono state notificate le richieste del pm Giuseppina Mione, relative alla doppia accusa di abuso edilizio e di violazione delle norme antisismiche sulla ristrutturazione dell'antica struttura del centro storico che sarà la nuova sede del municipio.

Gli imputati, oltre al primo cittadino, sono sei assessori della giunta comunale in carica dal 2006 al 2011 (due confer-

mati nell'attuale giunta, Caterina Cardi e Carlo Artini), e sette tra tecnici interni ed esterni all'amministrazione. La Procura contesta alla vecchia giunta di aver dato il via libera a un'opera con profili di irregolarità edilizia; inoltre, il pm sostiene che un lotto dell'opera sarebbe stato realizzato in modo difforme

La difesa

«È colpa della ditta: per quanto riguarda le norme antisismiche il Comune è parte lesa»

rispetto al progetto, violando le norme antisismiche.

Contro le nuove Lambruschini si era schierato anche Vittorio Sgarbi, che aveva gridato al «mostro edilizio». Ora si attende la decisione del Gup che dovrà decidere per i rinvii a giudizio o per i proscioglimenti.

«In merito all'abuso edilizio — spiega il sindaco Nocentini — già il Tribunale del Riesame e la Corte di Cassazione hanno considerato infondate le ragioni del pm. Per quanto riguarda la normativa antisismica il sindaco è chiamato in causa come committente dell'opera: l'amministrazione comunale è parte lesa nei confronti della ditta e del progettista strutturale che hanno eseguito l'intervento».

G.G.

FIGLINE L'EDIFICIO NON RISPETTEREBBE LE NORME ANTISISMICHE

Abusi alla Lambruschini

«Processate Nocentini»

Richiesta di rinvio a giudizio per il sindaco e sei ex assessori

E' STATA notificata dalla procura di Firenze la richiesta di rinvio a giudizio per quattordici persone, fra le quali il sindaco Riccardo Nocentini ed alcuni esponenti della vecchia e attuale giunta, in merito alla ristrutturazione delle ex scuole Lambruschini.

Secondo le accuse del pm, Giuseppina Mione, il complesso, che dovrebbe ospitare una biblioteca, un'area museale, una sala polifunzionale e uffici comunali ed è finito sotto sequestro, sarebbe stato ristrutturato violando le normative urbanistiche e antisismiche. Nel capo d'imputazione è presente, per alcuni dei quattordici, anche l'accusa di abuso d'ufficio e falso. Oltre al sindaco Nocentini (Pd) — difeso dagli avvocati Gaetano Vicicone e Federico Bagattini —, al suo secondo mandato, rischiano il processo sei assessori della passata giunta; tra questi due componenti dell'attuale governo figlinese, Caterina Cardì e Carlo Artini, oltre a tre tecnici del Comune di Figline, due tecnici esterni, il legale rappresentante della ditta esecutrice dei lavori e un funzionario del Genio civile. Le indagini sono state condotte dal Corpo forestale dello Stato.

La richiesta di rinvio a giudizio adesso dovrà essere valutata dal



CONFRONTO Il sindaco Nocentini nell'incontro con Vittorio Sgarbi

gug. Commentando il passaggio dell'indagine, il sindaco Riccardo Nocentini ha ricordato che «si dimostra un atto neutrale, che non aggiunge niente al castello accusatorio espresso all'epoca dal pm. I capi d'imputazione sono quelli ben conosciuti e riguardano la vecchia Giunta comunale in merito all'abuso edilizio su cui, per quanto concerne il sequestro preventivo tuttora in corso, già due magistrature (Tribunale del Riesame e Corte suprema di Cassazione) hanno considerato infondate le ragioni dei pm sull'abuso stes-

so. Per quanto riguarda la normativa antisismica — ha precisato Nocentini — il sindaco è chiamato in causa come committente dell'opera, e l'amministrazione comunale è parte lesa nei confronti della ditta e del progettista strutturale che hanno eseguito l'intervento. Abbiamo inoltre completato il progetto di adeguamento dell'opera facendo quanto necessario per ripartire il prima possibile, e concludere un intervento che vedrà la nascita di un nuovo centro polifunzionale».

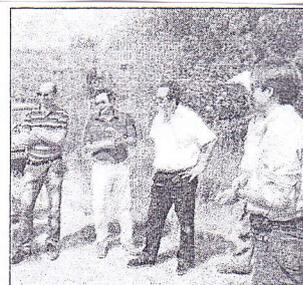
Stefano Brogioni
Paolo Fabiani

■ La vicenda della discarica delle Borra adesso approda anche in Regione. Con i consiglieri di maggioranza Enzo Brogi, del Pd, e Peraldo Ciucchi che chiedono chiarezza presentando una mozione in cui chiedono un impegno da parte della Giunta regionale affinché l'apertura dell'impianto de Le Borra avvenga solo dopo l'ultimazione e la messa in funzione degli impianti previsti nel Piano interprovinciale dei rifiuti (Case Passerini, Testi e Selvapiana), e che l'apertura della discarica debba verificarsi solo dopo il completamento del fabbisogno impiantistico previsto dal Piano Interprovinciale dell'Ato Toscana centro. "L'entrata in funzione - sottolineano i due consiglieri valdarnesi - dovrà comunque avvenire dopo la chiusura della discarica di Po-

FIGLINE

Discarica alle Borra Il caso in Regione

dere Rota, per evitare la presenza contemporanea di due discariche in Valdarno in pochi chilometri" ed è essenziale che "all'interno del Piano Interprovinciale Rifiuti adesso all'esame dei consigli provinciali, sia escluso il conferimento di rifiuti indifferenziati, organici o tal quali ma vi sia consentito solamente quello di scorie da termovalorizzazione e inerti". "Occorre che sia chiarito con esattezza il con-



cetto di 'reciprocità' tra tra le due Ambito Toscana Centro e Ambito Toscana Sud e tra le Province di Firenze e Arezzo. Inoltre l'eventuale futura reciprocità non dovrà essere subordinata a quanto contenuto nell'accordo tra le due Province, in scadenza nel 2014, ma concertata e stabilita una volta portata a compimento la realizzazione di tutti gli impianti previsti".

Eu.Bi.

FIGLINE L'OSPEDALE E IL NUOVO PIANO SANITARIO REGIONALE

«Salviamo il Serristori»

Timori per il pronto soccorso

Allarme del consigliere del gruppo Udc Mugnai



di PAOLO FABIANI

L'OSPEDALE Serristori da sempre è un "sorvegliato speciale" da parte dei figlinesi, vista l'importanza che riveste per il territorio, e soprattutto è costantemente monitorato da chi per fare questo ha costituito un Comitato prima ed è stato eletto in consiglio comunale poi. Come Clara Mugnai, del gruppo Salvare il Serristori-Udc, che in questo momento accentua dei timori sul futuro dell'ospedale: «Ci sconcerta e ci deprime – dice – il progressivo disimpegno, al di là di poche manifestazioni di facciata, della maggioranza di sinistra, che negli ultimi tempi si è

mossa a rimorchio delle nostre iniziative, rinunciando a far valere il proprio peso politico a sostegno del Serristori. Alla vigilia della stesura del nuovo piano sanitario regionale (Psr) ci è stato confermato da più fonti che il suddetto piano prevede il depotenziamento del Pronto Soccorso, che verrà svincolato dalle attività ospedaliere». Secondo il consigliere comunale il sindaco Nocentini e l'assessore Artini sono a conoscenza di tutto questo, ma si guardano bene dall'informare il consiglio comunale e tanto meno la cittadinanza.

«Come mai? – chiede Mugnai – Denunciamo il loro colpevole si-

lenzio, e pretendiamo che essi riferiscano al più presto sugli sviluppi della vicenda. Nel frattempo ci faremo carico in prima persona di tutte le iniziative atte a sostenere e promuovere il nostro piano sanitario, a livello locale, provinciale e regionale per mezzo dei nostri rappresentanti».

«Per noi – ha risposto Carlo Artini, assessore alla sanità di Figline – la difesa del Serristori è legata da sempre all'esistenza di un Pronto Soccorso H24 e ad un ospedale per acuti. Questo era nel programma elettorale e nel programma di mandato della giunta, e come sempre, essendo in elaborazione il Psr, il sindaco e l'assessore, come sempre, stanno in collegamento con i consiglieri regionali, e gli organi preposti alla tutela delle peculiarità del Serristori, consapevoli da sempre delle difficoltà che siamo sicuri di incontrare, siamo convinti di ottenere per il Serristori i servizi indispensabili».

Artini ricorda che nel 2011 oltre 25.000 persone sono passate dalla "piastra d'accettazione" dell'ospedale, oltre 17.000 hanno trovato risposte al Pronto Soccorso: «E' su questi numeri – ha aggiunto – che si basano le nostre attività, e non su proclami e dichiarazioni varie».



Data: 14 / 01 / 2012 Pagina: 27

INCISA FIGLINE PRESTO UN CONVEGNO

Stretta di mano tra le due giunte Si inizia a costruire il Comune unico

DIVENTA sempre più concreto il percorso intrapreso dalle amministrazioni di Incisa e Figline per arrivare al Comune Unico, così dopo il convegno organizzato lo scorso dicembre, venerdì si sono riunite assieme le due giunte municipali. L'incontro si è svolto nel Palazzo di Incisa, visto che l'ultima volta sindaci e assessori erano stati ospitati in quello di Figline. «La direzione verso la fusione dei comuni è quella giusta, ormai la macchina è partita – hanno detto Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni, i primi cittadini che hanno dato vita all'innovativo progetto —. Anche recentemente l'assessore regionale Riccardo Nencini ci ha ribadito il proprio sostegno portandoci ad esempio come unico caso in Toscana. Pertanto adesso è il momento di accompagnare il progetto da tanti altri micro-progetti condivisi che interesseranno tutti gli assessorati, ed è per questo che si sono riunite le giunte». I micro-progetti potrebbero partire con la condivisione dei due bilanci comunali, per uniformare le varie strategie anche su tassa di soggiorno, servizi a domanda individuale e tutta una serie di provvedimenti di natura economico-finanziaria. In programma anche la condivisione della formazione professionale e la consultazione dello sport, regolamenti uniformi per i consigli comunali, la comunicazione, la sanità e un coordinamento con gli Enti superiori riguardo alle opere pubbliche. «Inoltre – hanno aggiunto Nocentini e Giovannoni – si pensa ad un nuovo momento di condivisione con i cittadini tramite un convegno che verrà organizzato a Incisa e al quale sarà invitato anche l'assessore Nencini».

Paolo Fabiani

FIGLINE La grandezza di Giorgio Vasari: lezione del professor Farinella

NEL RIDOTTO del Teatro Garibaldi di Figline oggi alle 16,30, con ingresso gratuito, si terrà un nuovo appuntamento culturale con il ciclo dedicato a Giorgio Vasari, promosso dall'assessorato alla cultura. Il tema della conferenza è "Vasari e l'Officina ferrarese", relatore è il professor Vincenzo Farinella dell'Università di Pisa.



FIGLINE

■ Casa Pound del Valdarno interviene sulle richieste di rinvio a giudizio per 14 fra funzionari e collaboratori del Comune di Figline, tra cui spicca il nome del sindaco Riccardo Nocentini. "Quello delle ex scuole Lambruschini è uno scempio del quale i responsabili devono rendere conto quanto prima e con la massima chiarezza - dichiara Francesco Benedetti, responsabile del nucleo valdarnese - Chiudere il cerchio intorno a questa vicenda, sia sul piano operativo che su

Casa Pound: "Ex Lambruschini I responsabili devono pagare"

quello legale, è necessario per poter finalmente portare a termine un progetto che poteva risultare interessante, e che invece rischia di rimanere impantanato". Nella nota Cpi, "lungi dall'aggiungere la nostra voce al coro dei vocianti forcaioli", si augura tuttavia che "non monopolizzi il dibattito politico, che può e deve con-

centrarsi su numerosi altri temi. Uno di questi è senza dubbio quello relativo alle conseguenze che l'apertura della nuova Coop avrà nei prossimi anni sul commercio al dettaglio, oggetto dell'interrogazione che il consigliere Ivo Gonfiantini presenterà all'assessore competente nel prossimo consiglio comunale".



FIGLINE-INCISA

■ Nuovo incontro tra le giunte di Figline e Incisa, continuando nel percorso di fusione, iniziato ufficialmente con il convegno organizzato lo scorso dicembre e di fatto sancito dalla predisposizione di un bando di pre-selezione (in scadenza martedì) per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione di un nuovo piano strutturale unico. "La direzione verso il Comune unico è quella giusta, ormai la macchina è partita - hanno detto i sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni -

Passi avanti verso la fusione Obiettivo una sola tassa di soggiorno

Anche recentemente l'assessore regionale Nencini ci ha ribadito il proprio sostegno portandoci ad esempio come unico caso in Toscana di fusione di Comuni. Microprogetti che potrebbero partire da una condizione dei due bilanci comunali, con l'obiettivo di uniformare le strategie anche riguardo alla tassa di soggiorno, ai servizi a

domanda individuale e tutta una serie di provvedimenti di natura economico-finanziaria. Tra gli altri progetti "unici", anche la formazione professionale e la consultazione dello sport, regolamenti uniformi per i consigli comunali, l'informazione e la comunicazione, la sanità e un coordinamento con gli enti superiori riguardo alle opere pubbliche.